

# NOTIZIARIO DI ARCHEOLOGIA MEDIEVALE

7 1

ottobre 1998

## ..... ARCHEOLOGIA ED ARCHEOGRAFIA

Notizie 3

## ..... ARCHEOMETRIA

Notizie 6

## ..... ARCHEOLOGIA DELL' ARCHITETTURA

Notizie 7

## ..... ISCUM

E. Giannichedda

Filattiera: relazione degli scavi 1998

presso la Pieve di Santo Stefano (Massa Carrara) 1 1

A. Cagnana

Seconda campagna di scavi nel castello Aghinolfi  
di Montignoso (Massa) 1 2

L. Ferrari

Le mura di Burcione, Colle della Liccia (Aulla, Massa) 1 2

L. Giovanetti, S. Gobbato, F. Grassi, J.A. Quirós Castillo

Terza campagna di scavo nell'ospedale di San Nicolao di Tea  
(Minucciano, Lucca) 1 3

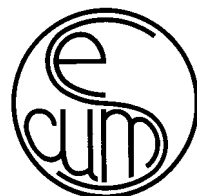
## ..... BIBLIOTECA

Pubblicazioni pervenute per segnalazione 1 4

NOVITÀ E TENDENZE  
NEWS AND TENDENCIES  
NOUVEAUTÉS ET TENDANCES  
NOVEDADES Y TENDENCIAS  
NEUIGKEITEN UND TENDENZEN

ISCUM

ISTITUTO DI STORIA DELLA CULTURA MATERIALE



L'**ISCUM** è un'associazione costituita nel 1976 al fine di promuovere, organizzare e condurre la ricerca pluridisciplinare e interdisciplinare nell'ambito dell'archeologia: vi operano attualmente quarantacinque membri.

**Sezioni operative:** archeologia di scavo e di superficie; archeologia del costruito; archeometria (archeozoologia, paleobotanica e geoarcheologia); storia della cultura materiale; biblioteca.

**Convenzioni** per la ricerca con il "Settore di Mineralogia Applicata all'Archeologia" del Dipartimento di Scienze della Terra, e con l'Istituto di Costruzioni della Facoltà di Architettura dell'Università di Genova.

**I lavori a stampa** prodotti dai membri dell'ISCUM fino al 1997 (si veda NAM nn. 69-70) sono 756, così raggruppati: metodi archeologici 59; storia della cultura materiale 73; archeologia urbana 69; archeologia del territorio 173; archeologia della produzione 121; archeologia del costruito 119; archeometria 142.

**Il Notiziario di Archeologia Medievale** esce due volte all'anno dal settembre 1971. Il suo carattere di foglio di prima informazione richiede ai corrispondenti ed ai fruitori segnalazioni tempestive e brevi: mezza cartella per le notizie e le segnalazioni bibliografiche; da due a sei cartelle (2000 battute per cartella) per le segnalazioni di novità ed orientamenti metodologici nei vari settori.

(Si prega di indicare sempre nel materiale inviato: titolo breve, nome e cognome, indirizzo o istituzione di appartenenza, data dell'invio).

**Il N.A.M. viene inviato:**

1) dalle Edizioni All'Insegna del Giglio, via R. Giuliani 152r. - 50141 Firenze, tel. (055) 451593, Fax (055) 450030, con abbonamento annuale di L. 10.000 o biennale di L. 20.000, pagabile:  
con versamento in Conto Corrente postale n. 23971500;  
oppure con versamento sul C/C n. 7690/00 presso la Cassa di Risparmio di Firenze, Agenzia 4, piazza Dalmazia 37c, Firenze;

2) direttamente:  
ai corrispondenti, Istituti e Gruppi di ricerca che inviino regolarmente, in cambio all'ISCUM (Casella Postale 612 - 16100 Genova) notizie e pubblicazioni per le varie rubriche;  
alle Biblioteche pubbliche interessate alla storia della cultura materiale.



## **ISCUM - ISTITUTO DI STORIA DELLA CULTURA MATERIALE**

Corso Europa 26 - 16132 Genova

Corrispondenza: Casella Postale, n. 612 - 16100 Genova (Italia)

Redazione: D. Cabona, L. Mannoni

Iscrizione al Registro Stampa del Tribunale di Genova n° 38/82.

Direttore Responsabile: Tiziano Mannoni.



Edizioni di Storia della Cultura Materiale

ISSN 0393-7402

# Archeologia ed archeografia

- Roma  
Il 23 febbraio 1998, presso la Biblioteca dell'Accademia Polacca, a Roma, si è tenuto un incontro con il prof. Stanislaw Tabaczynski, socio nazionale dell'Accademia Polacca delle Scienze di Varsavia, che ha parlato sul tema: **Fonte archeologica: problemi di identificazione e di inferenza.**
- Genova  
Organizzata dall'Istituto "Alcide Cervi" di Roma, con il patrocinio della Regione Liguria, il 12 marzo 1998, si è tenuta, nel Palazzo Ducale di Genova, a venti anni dalla scomparsa di Emilio Sereni, una giornata di studi su: **Ambiente e storie della Liguria.**
- Conegliano (Treviso)  
Organizzata dal Comune di Conegliano e dalla Soprintendenza Archeologica per il Veneto, in occasione della XIII Settimana per i Beni Culturali e Ambientali, presso il Palazzo Sarcinelli di Conegliano, ha avuto luogo, il 31 marzo 1998, una Tavola Rotonda sul tema: **Metodi e tecniche della storia fluviale.**
- Ferrara  
Un convegno internazionale, organizzato dall'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna, si è tenuto a Ferrara, nel Salone Internazionale dell'arte del Restauro e della Conservazione dei Beni Culturali e Ambientali, nei giorni 3 e 4 aprile 1998, sul tema: **Archeologia e ambiente.**
- Stoke-on-Trent (England)  
Dal 4 aprile al 21 giugno 1998, si è tenuta, presso il City Museum & Art Gallery di Stoke-on-Trent, una mostra sul tema: **Digging for early porcelain.**
- Roma  
Il Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana, per l'anno accademico 1997-1998, nei mesi di aprile e maggio 1998, ha programmato delle lezioni, che si sono tenute nella sede dell'Istituto, in via Napoleone III, a Roma, sul tema: **Instrumentum domesticum della Tarda Antichità e dell'Alto Medioevo.**
- Stoke-on-Trent (England)  
La Northern Ceramic Society e la Society for Post-Medieval Archaeology hanno tenuto, insieme, nei giorni dal 24 al 26 aprile 1998, a Stoke-on-Trent, un convegno sul tema: **Pots, people and processes.**
- Londra  
Il Medieval Settlement Research Group, nei giorni 25 e 26 aprile 1998, ha tenuto, presso l'University of London, un convegno sul tema: **Medieval Settlement in Surrey and Nearby.**  
Sempre a Londra, il 27 aprile 1998, il Finds Research Group AD 700-1700 ha tenuto, presso il Guildford Museum, una giornata di studio sul tema: **Religious sites, religious artefacts.**
- Robbio (Pavia)  
Il 9 maggio 1998, nell'Auditorium di Robbio, ha avuto luogo un convegno storico sul tema: **Cluny a Robbio. Strade, uomini, poteri in un territorio medievale.**
- Londra  
Il Medieval Pottery Research Group ha tenuto il 16 maggio 1998, presso il Museum of London Interpretation Unit, London Wall, l'Annual General Meeting sul tema: **Pottery in England 900-1200 AD.**  
Sempre a Londra, presso il Park Lane Hotel, a Piccadilly, ha avuto luogo, nei giorni dal 12 al 15 giugno 1998, il **17th International Ceramics Fair.**
- Benevento  
Nei giorni 18, 19 e 20 giugno 1998 hanno avuto luogo, presso il Teatro Comunale Vittorio Emanuele II di Benevento, delle Giornate di studio sull'età romano-barbarica. Il tema è stato il seguente: **Memoria del passato, urgenza del futuro. Il mondo Romano fra V e VII secolo.** Tale convegno si è concluso con una Tavola Rotonda, su: "Dall'impero romano ai regni romano-barbarici: stato della ricerca, prospettive storiografiche e metodologiche".
- Leeds (UK)  
Il Medieval Settlement Research Group ci comunica che, nei giorni dal 13 al 16 luglio 1998, organizzato dall'International Medieval Institute (IMI), ha avuto luogo, presso l'Università di Leeds, il **5th International Medieval Congress.** Per ulteriori informazioni: Marianne O'Doherty, International Medieval Institute, University of Leeds, Parkinson 1.03, Leeds, LS2 9JT, UK.

- Cosenza Organizzato dall'Università di Roma "La Sapienza", nei giorni 24, 25 e 26 luglio 1998, si è tenuto, presso la Casa delle Culture, a Cosenza, un convegno internazionale su: **Le invasioni barbariche nel meridione dell'impero: Visigoti, Vandali, Ostrogoti.**
- Briançon-Vauban L'1 agosto 1998, nella Salle du Corps de garde della Porte d'Embrun, a Briançon-Vauban, è stata inaugurata la mostra su: **Archéologie de haute montagne en Briançonnais.**
- Passo della Mendola (Trento) Organizzata dall'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, nei giorni dal 24 al 28 agosto 1998 si è tenuta, al Passo della Mendola, presso il Centro di cultura dell'Università Cattolica, la Quattordicesima Settimana internazionale di studi medioevali sul tema: **L'eredità di Roma antica nella "Respublica Christiana" dei secoli IX-XIII. Mito, rappresentazioni, sopravvivenze.**
- Newton Abbot, Devon (England) L'**Annual Seminar and Conference** dell'Association for Industrial Archaeology, sono stati tenuti, presso il Seale Hayne College di Newton Abbot, nei giorni dal 4 all'11 settembre 1998. Il Seminario verteva sul tema: **Current research and thinking in industrial archaeology.**
- Murlo (Siena) Organizzato dal Comune di Murlo e dal Laboratorio di Archeometria e Archeologia Sperimentale di Murlo, un Seminario di studi ed esperimenti ha avuto luogo a Murlo, nei giorni dal 7 al 10 settembre 1998, sul tema: **Fibulae dalla Protostoria all'Alto Medioevo: tecniche, tipologia, cronologia.**
- Santa Maria a Monte (Pisa) Organizzato dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Santa Maria a Monte, nei giorni 19 e 20 settembre 1998 ha avuto luogo, nel Teatro Comunale di Santa Maria a Monte, un convegno di studi sul tema: **Santa Maria a Monte: un caso significativo nella problematica dell'incastellamento e dell'archeologia medievale.** Tale convegno si è concluso con una Tavola Rotonda su: "Conservazione e riuso dei reperti monumentali dei siti archeologici".
- Ravenna Dal 19 al 21 settembre 1998 il Centro di Studi per le Antichità Ravennate e Bizantine del Dipartimento di Archeologia dell'Università di Bologna ha rinnovato, nella sua sede ravennate di Casa Traversari, il tradizionale incontro di studi del **XLIV Corso di cultura sull'arte ravennate e bizantina**, dedicato alla memoria del prof. Luciano Laurenzi, direttore dell'Istituto di Archeologia. Il tema del Seminario internazionale verteva su: **Le grandi isole del Mediterraneo orientale fra tarda antichità e medioevo**, e riguardava il vasto ambito degli interessi scientifici che connotano la figura dello studioso che operò per vari anni in area greca anche come Direttore della Scuola Archeologica Italiana di Atene.
- Durham (England) La Society for Post-Medieval Archaeology ha tenuto, presso il Department of Archaeology dell'University di Durham, nei giorni 21 e 22 settembre 1998, il suo convegno autunnale su: **New ideas in post-medieval archaeology.**
- Parma Organizzato dall'Istituto di Storia dell'Arte, e dal Centro di Studi Medioevali dell'Università di Parma, e dal Comune e dalla Provincia di Parma, si è tenuto nel Palazzo Sanvitale, a Parma, nei giorni dal 28 settembre all'1 ottobre 1998, un convegno internazionale di Studi su: **Le vie del Medioevo.**
- Glasgow La Society for Church Archaeology ha tenuto il 24 ottobre 1998, presso l'University di Glasgow, un incontro sul tema: **Early Ecclesiastical Landscapes.**
- Roma Il 30 ottobre 1998, nel Salone Borromini della Biblioteca Vallicelliana, il prof. Francesco Sicilia, direttore generale dell'Ufficio Centrale per i Beni Librari, ha presentato il volume: **Le catacombe cristiane di Roma: origini, sviluppo, apparati decorativi, documentazione epigrafica**, di V. Fiocchi Nicolai, F. Bisconti e D. Mazzoleni.
- Sempre a Roma, l'Ecole Française de Rome ha organizzato, per i giorni 9 e 10 novembre 1998, un colloquio sul tema: **Suppliques et requêtes. Le gouvernement par la grâce (XIIe-XVe siècle).** L'11 novembre 1998, una Tavola Rotonda, sul tema: "Les entreprises éditoriales liées aux archives de la papauté", concluderà tale colloquio.
- Inizia il sedicesimo anno dei **Seminari di Archeologia Cristiana** (Archeologia e Cultura della Tarda Antichità e dell'Alto Medioevo), che si terranno come sempre presso l'Ecole Française de Rome, in piazza Navona 62. La prima

seduta, per l'anno accademico 1998-1999, avrà luogo il 19 novembre 1998, ed avrà il seguente programma: F.A. Bauer terrà una relazione su: **Adriano I e la cripta di Santa Maria in Cosmedin**. Nella seconda seduta, che avrà luogo il 10 dicembre 1998, E. Marin terrà una relazione su: **Attorno alle ultime scoperte della tarda antichità a Narona (Croazia)**. La seduta successiva avrà luogo il 14 gennaio 1999 con le seguenti relazioni: B. Bruno: **Le fasi tardo-antiche e altomedievali degli scavi della missione italiana a Malta: primi risultati dallo studio dei reperti**; R. Martorelli: **Riflessioni attorno a produzioni artigianali tardo-antiche ed altomedievali**.

- Lucca  
Il 21 novembre 1998 sarà inaugurata a Lucca, presso la Fondazione Ragghianti che ha sede nell'ex monastero di San Micheletto, una mostra su: **Lucca medievale. La decorazione in laterizio**. Tale mostra, promossa dalla suddetta Fondazione, rimarrà aperta fino al 17 gennaio 1999, ed è stata realizzata da Sauro Gelichi, Roberto Parenti, Antonio Alberti ed Antonello Menucci. E' stato anche pubblicato un Catalogo a cura di C. Baracchini, G. Pannelli e R. Parenti.
- Londra  
La Society for Medieval Archaeology terrà, il 7 dicembre 1998, presso l'Institute of Archaeology, a Londra, l'**Annual General Meeting**.
- Monza e Milano  
La Società di Studi Monzesi presenterà il 9 dicembre 1998, a Monza, ed il 18 dicembre a Milano presso il Centro Congressi Fondazione Stelline, il secondo volume de **La Corona Ferrea nell'Europa degli Imperi**. Questo secondo volume è costituito da due tomi: il primo su: "Arte e culto", ed il secondo su: "Scienza e Tecnica". L'opera è stata completata dalla pubblicazione delle Tavole.
- Lyon  
In collaborazione con l'UMR 5648 (Université Lumière Lyon 2 - CNRS), l'Ecole Française de Rome ha programmato un Seminario sul tema: **Les sources fiscales pour l'histoire du crédit au Moyen Age**, che avrà luogo a Lyon, nei giorni 10, 11 e 12 dicembre 1998.
- Roma  
L'Ecole Française de Rome terrà, il 7 febbraio 1999, in collaborazione con l'Università degli studi di Bari, un seminario sul tema: **Puglia e Calabria tra tardoantico e alto medioevo: le importazioni**.
- Asti  
L'Ecole Française de Rome terrà ad Asti, il 15 febbraio 1999, in collaborazione con l'Università degli studi di Torino e l'UMR 5648 (Université Lumière Lyon 2 - CNRS), un seminario su: **Les sources judiciaires pour l'histoire du crédit au Moyen Age**.
- Cambridge  
Avrà luogo, presso il Gonville and Caius College, a Cambridge, nei giorni 12 e 13 marzo 1999, un convegno sul tema: **Gods, Graves and Numismatica: Interpreting Early Medieval Coin Finds from Northern Europe in Sacred Contexts**.
- Pontignano (Siena)  
In collaborazione con l'Università degli studi di Siena, l'Ecole Française de Rome terrà a Pontignano due seminari: il 23 marzo 1999 sul tema: **Les marqueurs de l'histoire sociale en archéologie médiévale (II): les élites**; e il 29 marzo 1999 su: **La mémoire des origines au Moyen Age (I)**.
- Newport, Wales (England)  
Nei giorni 27 e 28 marzo 1999 avrà luogo a Newport, presso il Caerleon Campus dell'University of Wales College, un convegno su: **Recent Research into Medieval Settlement in Wales**.
- Prato  
L'Istituto Internazionale di Storia Economica "F. Datini", terrà, con il contributo del C.N.R., nei giorni dal 19 al 23 aprile 1999, presso l'Auditorium del Palazzo dell'Industria, di Prato, la XXXI Settimana di Studi sul tema: **Il ruolo economico delle minoranze in Europa. Secc. XIII-XVIII**. I temi delle varie giornate saranno: "Caratteri delle minoranze"; "Minoranze ed attività produttive"; "Minoranze ed attività commerciale, creditizia e finanziaria". La Tavola Rotonda e il dibattito conclusivo, nell'ultima giornata, avranno lo scopo di fare una sintesi problematica ed una valutazione critica, alla luce anche di quanto sarà emerso nelle relazioni dei giorni precedenti, sull'influenza delle minoranze nell'evoluzione della vita economica europea.
- Londra  
La Society for Medieval Archaeology terrà, nei giorni 22, 23 e 24 aprile 1999, presso l'University College, a Londra, un convegno su: **Burial in Early Medieval Britain**.

- Roma In collaborazione con l'Università Charles de Gaulle-Lille III e l'Università degli studi di Padova, nei giorni 6, 7 e 8 maggio 1999, a Roma, l'Ecole Française de Rome terrà una Tavola Rotonda su: **Les transferts patrimoniaux en Europe occidentale, VIII-Xe siècle (I)**. In collaborazione con l'Università degli studi di Firenze, l'Ecole Française ha programmato due seminari, che avranno anch'essi luogo a Roma: il 28 e 29 maggio 1999 su: **Pratiche sociali e politiche giudiziarie nelle città dell'Occidente europeo del tardo medioevo**; l'11 e il 12 giugno 1999 su: **Vite delle donne. Nascita di un genere letterario tra medioevo ed età moderna (secc. XV-XVIII)**. Un altro seminario è stato programmato per i giorni dal 19 al 25 giugno 1999, in collaborazione con l'UMR 9963 (Paris I - CNRS), sul tema: **Le marché de la terre au Moyen Age: état des lieux**. Per maggiori informazioni: Huguette Giblin, Ecole Française de Rome, Piazza Farnese, 67 - 00186 Roma.
- Anversa Organizzato dal Dipartimento di Archeologia della città di Anversa, nei giorni 3, 4 e 5 giugno 1999, si terrà un convegno internazionale sul tema: **Majolica and glass: from Italy to Antwerp and beyond. The transfer of technology in the 16th-early 17th century**. Questo convegno tenterà di collocare le maioliche ed i vetri nel quadro dello sviluppo economico e sociale del XVI secolo. Verranno anche esposte le maioliche ed i vetri provenienti dagli scavi in Anversa. Per maggiori informazioni: Stad Antwerpen, Archaeologie, Godefriduskaai 36, B-2000 Antwerpen (Belgium).
- Bournemouth (UK) Nei giorni dal 14 al 19 settembre 1999, l'European Association of Archaeologists (EAA) terrà, a Bournemouth, il **5th Annual Meeting**. Questo convegno sarà suddiviso in: Symposia, Seminars, Round Tables e Poster Presentations. La lingua ufficiale sarà l'inglese. Per informazioni: EAA Annual Meeting, School of Conservation Sciences, WG 22, Bournemouth University, Talbot Campus, Fern Barrow, Poole, Dorset, BH 12 5BB (United Kingdom).
- Atene È stato programmato per i giorni 18, 19 e 20 ottobre 1999 il **5th European Meeting on Ancient Ceramics**, che avrà luogo ad Atene, presso il Laboratory of Archaeometry, NCSR "Demokritos". Per maggiori informazioni: EMAC 99, c/o Laboratory of Archaeometry, Institute of Materials Science, N.C.S.R. Demokritos, Agia Paraskevi - 15310 Attiki (Greece).

## Archeometria

- Firenze Organizzato dall'Opificio delle Pietre Dure e dai Laboratori di Restauro di Firenze, un ciclo di conferenze scientifiche, sul tema: **Scienza e Restauro**, si è tenuto, nella primavera del 1998, presso la sede dell'Opificio in via Alfani a Firenze. Queste conferenze erano così articolate: il 25 febbraio si è tenuta la prima su: "Spettroscopie ottiche per la caratterizzazione di pigmenti e di prodotti di alterazione"; l'11 marzo su: "Microscopia elettronica PIXE, ICP e altre tecniche per lo studio della composizione elementare"; il 18 marzo su: "Metodologie chimico-fisiche innovative per la conservazione preventiva dei dipinti murali"; l'1 aprile su: "Conservazione del materiale lapideo: tecniche di indagine e metodi di intervento"; il 15 aprile su: "Metodi di caratterizzazione dei materiali organici in pittura"; il 29 aprile su: "Tecniche di indagine non invasive"; il 13 maggio su: "Metodologie scientifiche di indagine dei manufatti metallici"; ed ultima il 27 maggio su: "Applicazioni significative di tecniche scientifiche a problemi di conservazione".
- Milano Nei giorni dal 30 marzo al 9 aprile 1998, presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, a Milano, ha avuto luogo un Corso di qualificazione sul tema: **Il disegno in archeologia: tecniche, metodi, sperimentazioni**. Questo corso si è proposto di illustrare in maniera esauriente le problematiche del rilievo, della elaborazione e della restituzione grafica, riunendo in un'unica trattazione gli aspetti teorici del disegno e le esigenze proprie della documentazione archeologica.

- Lyon (France) Il 3rd International Symposium su: **14C and Archaeology**, si è tenuto a Lyon, presso la Claude-Bernard University, dal 6 al 10 aprile 1998.

- Bologna Organizzato dalla Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, e dalla Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali, dell'Università degli Studi di Bologna, il 7 ottobre 1998, nell'Aula "Prodi", a Bologna, si è tenuta una giornata di studio sul tema: **Il contributo storico-umanistico e tecnico-sperimentale nello studio dei beni culturali: una necessità, una realtà.**
- Roma Il 18 dicembre 1998, avrà luogo nella Sala dello Stenditoio del Complesso Monumentale del San Michele, a Roma, il 20° Congresso nazionale sul tema: **Metodi chimici, fisici e biologici per la salvaguardia dei beni culturali.** Scopo di quest'incontro è di promuovere lo scambio di informazioni tra i vari gruppi che operano nel campo della conservazione dei beni culturali, con particolare attenzione alle potenzialità offerte dai metodi di indagine e ricerca basati sulle scienze chimiche, fisiche e biologiche. I temi delle varie sezioni saranno: 1) "Indagine sui materiali e sulle cause di deterioramento"; 2) "Metodi per interventi conservativi"; 3) "Utilizzo e diffusione delle informazioni scientifiche e tecnologiche".
- Lyon (France) Organizzato dal Groupe des Méthodes Pluridisciplinaires Contribuant à l'Archéologie (GMPCA), nei giorni dal 21 al 24 aprile 1999, avrà luogo a Lyon un Colloquio sul tema: **Archeometrie 99.** Per maggiori informazioni: Colloque d'Archéometrie G.M.P.C.A. 99, Laboratoire de Céramologie, CNRS, UPR 7524, Maison de l'Orient méditerranéen, 7 rue Raulin, 69 365 Lyon cedex 7.
- Roma Organizzato dall'Italian Society for Non-Destructive Testing Diagnostics (AIpND) e dall'Istituto Centrale del Restauro (I.C.R.), nei giorni 17, 18 e 19 maggio 1999 avrà luogo, a Roma, il VI Convegno internazionale sul tema: **Non-Destructive Testing and Microanalysis for the Diagnostics and Conservation of the Cultural and Environmental Heritage.**
- Venezia È stato programmato, per i giorni 19, 20 e 21 maggio 1999, a Venezia, un convegno internazionale sul tema: **Air Quality in Europe: Challenges for the 2000s.** I temi delle varie sessioni saranno: 1) "European air quality regulation: development and implementation"; 2) "Occurrence of air pollutants: recent studies"; 3) "Effects of air pollutants: new evidences"; 4) "Origin, fate and modeling of atmospheric pollutants"; 5) "Monitoring techniques and standardization". Tale convegno si concluderà con una Tavola Rotonda sul tema: "... **and what do we do, now?**". Per maggiori informazioni: dr. Vincenzo Cocheo, Fondazione Salvatore Maugeri-IRCCS, via Svizzera, 16 - 35127 Padova (Italia).
- Ripon, WI (USA) Avrà luogo a Ripon, dal 23 al 31 maggio 1999, il **Rock Art Congress: 1999 international.**
- Aarhus (Danimarca) Nei giorni dal 15 al 20 settembre 1999 si terrà, presso l'University of Aarhus, un convegno su: **Prehistoric and Medieval Direct Iron Smelting in Scandinavia and Europe.** Per informazioni: Lars Norbach, Department of Prehistoric Archaeology, University of Aarhus, Moesgard, 8270 Hojbjerg (Denmark).
- Oxford Organizzato dal Department of Materials dell'University of Oxford, nei giorni dal 20 al 24 settembre 1999 avrà luogo, presso il St. Catherine's College di Oxford, un convegno internazionale su: **Metal Forming and Finishing from the Earliest Times.** Per informazioni: Dr. Peter Northover and Chris Salter, Materials Science-Based Archaeology Group, Department of Materials, University of Oxford, Park Road, Oxford, OX1 3PH (Regno Unito).

## Archeologia dell'Architettura

- Toulouse Il 24 gennaio 1998, ha avuto luogo, presso la Maison del Recherche-Université "La Mirail", a Toulouse, un incontro internazionale sul tema: **Risque sismique et hydrogéologique dans l'aménagement urbain du territoire: Séminaire de promotion et de diffusion du programme "Leonardo - Urban sud".**
- Catania Nell'Aula Magna del Palazzo Centrale dell'Università degli Studi di Catania, il 10 febbraio 1998 è stato presentato il nuovo **Centro di Ricerche sulle Cause di Degrado per il Recupero dei Beni Culturali e Monumentali.**
- Milano Il 27 febbraio 1998, presso il Museo Archeologico di Milano, il dr. Frane Mitrovic, Console Generale della Repubblica di Croazia a Milano, ha presentato la mostra: **Spalato: 1700 anni. Dal Palazzo Imperiale alla Città Moderna.**

- Pescara Organizzata dall'Istituto di Storia dell'Architettura e Restauro, del Dipartimento di Scienze, dell'Università di Chieti, il 3 marzo 1998, nell'Aula Magna della Facoltà di Architettura di Pescara, si è tenuta una giornata di studio sul tema: **Metrologia e Tecniche Costruttive**.
- Sarzana (La Spezia) Per la XIII Settimana per i Beni Culturali e Ambientali, il 3 aprile 1998 è stata inaugurata, nel Chiostro di San Francesco a Sarzana, la mostra sui: **Restauri recenti nella provincia della Spezia**.
- Firenze Nei giorni 9 e 10 aprile 1998, ha avuto luogo a Firenze un seminario: **GIS per le città d'arte europee**. È stata la prima Euroconferenza, di una serie di tre, sul tema: **Lo sviluppo sostenibile delle città d'arte: il Gis come strumento di progettazione e gestione**. L'Euroconferenza aveva quattro obiettivi: La diffusione dei risultati di Histocity; L'allargamento della rete ad altri gruppi di partners europei; Il coinvolgimento di giovani ricercatori; L'individuazione di nuove proposte di progetto nell'ambito di Programmi Europei.
- La Spezia, Porto Venere Organizzato dall'Archeoclub d'Italia, con il patrocinio della Regione Liguria, nei giorni 16 e 17 maggio 1998 ha avuto luogo a La Spezia, Porto Venere, un incontro studi di architettura e cultura urbana, sul tema: **Progetti integrati per le antiche fortificazioni costiere**. I temi delle quattro sessioni in cui era articolato l'incontro, sono stati: 1) "I segni forti del territorio costiero"; 2) "I caratteri dell'architettura militare nel Golfo"; 3) "Esperienze e progetti di sviluppo sostenibile"; 4) "Opere fortificate della Palmaria".
- Genova Organizzata dalla Sezione Liguria dell'Associazione Italiana Architetti del Paesaggio, dalla Scuola di Specializzazione in Architettura del Paesaggio dell'Università di Genova, assieme all'Ordine degli Architetti della Provincia di Genova, sotto l'alto patrocinio della Regione Liguria, della Provincia e del Comune di Genova, è stata inaugurata il 2 giugno 1998, nella Sala Liguria Spazio Aperto del Palazzo Ducale di Genova, una mostra sul tema: **Olmsted: l'origine del parco urbano e del parco naturale contemporaneo**.
- Bordighera (Imperia) Il 25 giugno 1998, presso il Centro "Nino Lamboglia" di Bordighera, sono stati presentati i risultati, realizzati dall'Istituto Internazionale di Studi Liguri per conto del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, del Progetto: **Ville e paesaggi culturali di pregio con architetture eclettiche in Liguria**.
- Casalincontrada (Chieti) Organizzata dal Centro di documentazione permanente sulle case di terra, dall'1 al 5 settembre 1998 si è tenuta, a Casalincontrada, la **Festa della Terra**: un incontro di un'intera settimana per coloro che in Italia si occupano di architetture in terra cruda. In questi cinque giorni, oltre ai seminari ed agli incontri di studio, molto spazio era previsto per conoscere l'Abruzzo, regione ricca di elementi naturali e presenze architettoniche. Era prevista anche l'assemblea annuale dell'AICAT (Associazione italiana Cultori dell'Architettura in Terra).
- Genova, Sarzana, Albenga, Finalborgo, Ventimiglia Organizzato dall'Istituto Internazionale di Studi Liguri, nei giorni dal 21 al 26 settembre 1998, ha avuto luogo l'VIII Congresso Nazionale di Archeologia Cristiana sul tema: **L'Edificio Battesimale in Italia. Aspetti e problemi**. La prima e la seconda seduta sono state tenute a Genova; la terza a Sarzana; la quarta e la quinta ad Albenga; la sesta a Finalborgo; la settima a Ventimiglia. La conclusione del Congresso è avvenuta, presso il Centro "Nino Lamboglia" e Museo-Biblioteca "Clarence Bicknell", a Bordighera.
- Carcès e Le Val (Provence) L'Association de Sauvegarde, d'Etude et de Recherche pour le patrimoine naturel du Centre-Var ha tenuto, nei giorni dal 24 al 27 settembre 1998, a Carcès e Le Val, il **VI<sup>e</sup> Congres International sur la Pierre Seche**. Erano previste anche visite alle strutture in pietra a secco dei Comuni di Carcès, Entrecasteaux e Cotignac. Per maggiori informazioni: A.S.E.R. du Centre-Var Saint-Michel - 83136 Méounes-lès-Montrieux (France).
- Modena, Bastiglia, Bomporto, Camposanto e Finale Emilia In occasione del quarto Centenario di Modena Capitale, sono state tenute cinque mostre, allestite a Modena, Bastiglia, Bomporto, Camposanto, e a Finale Emilia. Ogni sede approfondiva particolari tematiche connesse al governo delle acque. Tali mostre sono state tenute nel periodo compreso tra il 3 e il 31 ottobre 1998, e vertevano sui seguenti temi: quella allestita nella Sala della Chiesa del Paradisino, a Modena, su: **Il potere riflesso nell'acqua. Ducato estense e governo delle acque**; quella tenutasi nella Sala della Cultura del



Municipio di Bastiglia, su: **Il mulino e la navigazione. Il pane .... dall'acqua**; quella allestita nella Villa Gavazza di Bomporto, su: **Architetture segnate dall'acqua. Sistemi idraulici e navigazione nel Ducato estense**; quella collocata nella Torre Ferraresi di Camposanto, su: **Dal bosco al fiume. Il bosco della Saliceta linfa vitale del territorio**; e infine quella allestita nel Museo del Territorio di Finale Emilia, su: **Una città d'acqua. La piccola Venezia degli Estensi**.

Venezia

Organizzato dall'Istituto Universitario di Architettura di Venezia, nei giorni dal 6 al 9 ottobre 1998, ha avuto luogo a Venezia, San Servolo, il **Second International Arch Bridge Conference**.

Coruña (Spagna)

Nei giorni 22, 23 e 24 ottobre 1998 si è tenuto a Coruña un congresso nazionale su: **Historia de la construcción**. Per maggiori informazioni: Dept. de Construcciones Arquitectónicas, Campus de A. Zapateira, Castro de Elviña s/n, E - 15192 Coruña, Espagne.

Castelletto di Brenzone (Verona)

Nella Sala conferenze della Scuola "Sacra Famiglia" di Castelletto di Brenzone, ha avuto luogo, nei giorni 24 e 25 ottobre 1998, un convegno di studi sul tema: **Campo di Brenzone**. Temi delle varie sessioni sono stati: "Dalle fonti scritte al documento materiale"; "Materiali, tradizioni costruttive, trasformazioni e stratificazioni: dal rilievo alle metodologie analitiche"; "Programma di salvaguardia e stratigrafie". Il convegno si è concluso con una Tavola Rotonda sul tema: **Dall'archeologia alla tutela: esperienze a confronto**. Il convegno e la tavola rotonda, a cui hanno partecipato studiosi di lingua italiana e germanica, specialisti di varie discipline, hanno proposto un confronto di metodi e di esperienze di cui proprio Campo di Brenzone potrebbe divenire un significativo laboratorio di verifica. È stata effettuata anche una visita guidata a Campo.

Lisbona (Portogallo)

Nei giorni 12 e 13 novembre 1998 avrà luogo, presso il Laboratório Nacional de Engenharia Civil (LNEC) Campus, a Lisbona: **Monument-98**, Workshop su: **Seismic Performance of Monuments**.

Samassi e Villamassargia (Cagliari)

Organizzato dal Centro Ricerche sull'Architettura in Terra dell'Istituto di Architettura dell'Università di Cagliari, e dall'Assessorato Enti Locali della Regione Autonoma della Sardegna, avrà luogo il giorno 12 novembre 1998 a Samassi, e nei giorni 13, 14 e 15 novembre a Villamassargia, un convegno internazionale su: **Abitare la terra**, nel corso del quale sarà tenuta anche una Tavola Rotonda sul tema: **Amministrare la terra**. Sono previste visite guidate ai cantieri ed ai luoghi delle architetture in terra.

Aix-en-Provence

Il Laboratoire d'Archéologie Médiévale Méditerranéenne dell'Université de Provence, ha programmato per l'anno universitario 1998-1999 dei **Séminaires d'archéologie médiévale** sul tema annuale **L'archéologie du bâti**, così articolati: il 16 novembre 1998 su: "Textes et monuments. L'utilisation des actes notariés"; il 21 dicembre su: "Les signes lapidaires"; il 18 gennaio 1999 su: "La métrologie dans le bâti médiéval"; il 15 febbraio su: "Les méthodes de datation. Dendrochronologie, thermoluminescence"; il 15 marzo su: "Textes et analyses du bâti au Palais des Papes"; il 19 aprile su: "Les renforts de l'architecture, bois et métal"; il 17 maggio su: "La Maison des Chevaliers à Viviers". Per informazioni rivolgersi a: Maison Méditerranéenne des Sciences de l'Homme, 5 rue du Château de l'Horloge - BP 647 - 13094 Aix-en-Provence Cedex 2.

Firenze

Organizzata dal Dipartimento di Studi sul Medioevo ed il Rinascimento dell'Università degli Studi di Firenze e dall'Istituto Pertini (Forum internazionale per la cultura), nei giorni 26, 27 e 28 novembre 1998 avrà luogo, presso l'Aula Magna del Rettorato, a Firenze, la **4ª Conferenza internazionale sulla Conservazione e il Restauro**. Temi delle varie giornate saranno: "L'interpretazione e la memoria"; "Conservare l'architettura del '900"; "Sulla pelle dell'architettura"; "Archivi per la memoria"; "Il rischio naturale e la tutela dei beni artistici, architettonici e ambientali"; "Didattica o ricerca?".

Ispra (Varese)

Si terranno a Ispra, nei giorni 26, 27 e 28 novembre 1998 delle Giornate di Studio sul tema: **Materiali e tecniche nella storia dell'architettura lombarda**. Queste giornate si propongono di costituire un momento di incontro e di discussione tra Istituzioni deputate alla tutela e alla salvaguardia e gli esperti di

discipline inerenti alle tecniche di indagine per la conservazione, il restauro e la valorizzazione. In particolar modo la Società Storica Varesina intende promuovere la diffusione dei più recenti ed innovativi risultati di ricerche e sperimentazioni condotte nel settore.

## Amsterdam (Paesi Bassi)

Nei giorni 10, 11 e 12 dicembre 1998 si terrà ad Amsterdam una mostra internazionale sul tema: **Restoration 98**.

Sempre ad Amsterdam l'11 dicembre 1998 avrà luogo il 4th Int. Symposium sul tema: **Wood and furniture Conservation**.

## Venezia

Nei giorni 20, 21 e 22 gennaio 1999 avrà luogo a Venezia un **Colloquio (VI)** dell'Associazione italiana per lo studio e la conservazione del Mosaico.

## Trento

Nel febbraio del 1999 si terrà a Trento un Convegno sul tema: **Consolidamento nelle aree archeologiche e nei cantieri di restauro storico-artistico**. Per informazioni: Cristina Dal Ri, Laboratorio di Restauro-Ufficio Beni Archeologici, Castello del Buonconsiglio - 38100 Trento.

## Catania

L'1 maggio 1999, avrà luogo a Catania un incontro su: **Earthquake Resistant Engineering Structures '99 (ERES)**.

## Roma

Nei giorni 17, 18 e 19 maggio 1999 avrà luogo, a Roma, un convegno sul tema: **Non-Destructive testing and microanalysis for the diagnostics and conservation of the cultural and environmental heritage**.

## Bressanone

Il XV Convegno Internazionale su "Scienza e Beni Culturali" verrà tenuto a Bressanone, presso la Casa della Gioventù, Sede estiva dell'Università di Padova, nei giorni dal 29 giugno al 2 luglio 1999, sul tema: **Ripensare alla manutenzione** (Ricerche, progettazione, materiali, tecniche per la cura del costruito). Il tema scelto, nell'intento di dare risposte a queste questioni, invita anche alla riflessione sulle scelte operate in passato, sia per gli effetti della manutenzione, sia per quelli conseguenti alla mancanza della manutenzione. Per maggiori informazioni: Università Ca' Foscari di Venezia, Dpt. Scienze Ambientali, Elisabetta Zendri, S. Marta, 2137 - 30123 Venezia. Si anticipa fin d'ora che il Convegno Scienza e Beni Culturali dell'anno 2000 sarà dedicato alla valutazione del comportamento degli interventi di restauro realizzati in passato.

## Lyon (France)

Nei giorni dal 29 agosto al 3 settembre 1999 avrà luogo a Lyon la **12e Réunion triennale du Comité International pour la Conservation (ICOM-CC)**. Per informazioni: Jean-Pierre Mohen, Laboratoire de Recherche des Musées de France, 6 rue des Pyramides, F-75041 Paris (France).

## Cassino (Frosinone)

Organizzato sotto l'egida dell'Università di Cassino, dell'Associazione di Ingegneria dei Materiali (AIMAT) e del Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e la Tecnologia dei Materiali (INSTM), si svolgerà a Cassino, presso la Facoltà di Ingegneria, nei giorni 1 e 2 ottobre 1999, il 2° Convegno su: **Materiali e Tecniche per il Restauro**. L'invito è rivolto a tutti coloro che operano nella salvaguardia dei Beni Culturali; in particolare saranno privilegiate le tematiche relative ai materiali ed alle tecnologie più idonee nel campo del restauro e della conservazione. L'obiettivo è quello di fare il punto sullo stato dell'arte e delle relative prospettive di sviluppo. I temi saranno: le tecniche per il restauro e la conservazione di calcestruzzi, carta, ceramiche, lapidei, legno, malte e metalli. Per maggiori informazioni: ing. Alberto Colantuono, Laboratorio Materiali, Dipartimento di Ingegneria Industriale, Università di Cassino, via G. Di Biasio 43 - 03043 Cassino (Frosinone).

## Messico

Nei giorni dal 17 al 23 ottobre 1999, si terrà in Messico la XII Assemblea generale dell'ICOMOS, sul tema: **Dubon usage du patrimoine**.

## Venezia

Nei giorni dal 19 al 25 giugno 2000, si terrà a Venezia il 9th International Congress su: **The deterioration and Conservation of Stone**. The aim of the congress is to analyze and develop the most recent studies in the field of conservation and restoration of stone in buildings and monuments of historical, archaeological and artistic value. Per maggiori informazioni: Istituto Veneto per i Beni Culturali, Parco Scientifico Tecnologico, via della Libertà, 5-12 - I 30175 Marghera (Venezia).

# ISCUM

## Istituto di storia della cultura materiale

Filattiera: relazione degli scavi 1998 presso la Pieve di Santo Stefano (Massa Carrara)

ENRICO GIANNICCHEDDA

Presso la Pieve

Nel campo di Sorano

I risultati del lavoro svolto sul campo nel periodo fra il 22 giugno e il 24 luglio 1998 sono qui presentati in forma estremamente preliminare e, come già fatto in passato, distinguendo l'area dove è possibile lo scavo programmato dall'area dove l'intervento è condizionato alle esigenze del cantiere di restauro della Pieve (cfr. al proposito la precedente notizia nel Nam n. 69-70).

Nel 1998 i lavori di sottofondazione delle murature e restauro hanno subito un rallentamento che ha impedito il prosieguo dell'indagine archeologica all'interno e in prossimità della Pieve. Allo scopo di realizzare una condotta per drenare l'area dalle acque di falda è stata però aperta una stretta trincea lunga quasi un centinaio di metri e contornante l'intera area occupata dal cimitero moderno. Trincea quindi che attraversava una porzione di terreno particolarmente importante per la comprensione della stratificazione nella zona, trovandosi fra l'area dove è in corso lo scavo archeologico e l'area cimiteriale tuttora in uso e circostante la Pieve. Il controllo archeologico delle sezioni esposte durante la realizzazione della trincea, la cui esecuzione è stata rallentata e sospesa in talune occasioni per consentire alcuni interventi stratigrafici, ha consentito di acquisire dati sulla formazione dei depositi, escludendo che nella zona sia mai esistita una strutturata frequentazione insediativa bassomedievale e cogliendo invece elementi utili alla delimitazione dell'insediamento tardoantico. Nel bassomedioevo l'area circostante la Pieve fu adibita a sepolcreto ed è attualmente in corso lo studio dei resti scheletrici.

Settore S. Lo scavo condotto nel campo retrostante la Pieve e il cimitero attuale ha consentito di indagare una fitta sequenza di ristrutturazioni tardoantico-altomedievali caratterizzate dalla realizzazione di capanne o case di legno, crolli per incendio, risistemazioni con erezioni di strutture in muratura. Il tutto iscrivibile in un breve arco di tempo che sembra prolungare la frequentazione del sito ben oltre la conquista longobarda, ma che resta sostanzialmente da precisare una volta terminato lo studio dei reperti e attendendo alcune datazioni radiocarboniche.

Settori O e T. Lo scavo già iniziato nel 1997, ma sospeso a causa delle condizioni climatiche e per l'innalzamento della falda idrica, ha consentito di indagare un tratto di strada acciottolata, della larghezza di circa due metri, che grazie anche alla realizzazione di un ulteriore saggio (settore T) non solo è ora documentata per una lunghezza di circa ottanta metri, ma si può sostenere sia perfettamente conservata ad una profondità di circa centoquaranta centimetri dal piano di campagna attuale (in condizioni di minore conservazione la strada è poi stata individuata anche in prossimità della Pieve ed è quindi certo che il tratto acciottolato in prossimità dell'abitato tardoantico fosse lungo almeno centocinquanta metri). Nel settore O la strada fu realizzata su strutture preesistenti quasi completamente rasate (probabilmente vani accessori alle strutture di età imperiale indagate nei settori C, D, F, G, H e M). In età tardoantica, quando la strada fu realizzata, essa correva invece in un'area priva di abitazioni, ma chiusa da un aggere di ciottoli già indagato nel 1997 (settore Q) e la cui estensione è ora stata confermata anche dallo scavo del settore T.

Nel prossimo anno il prosieguo dell'indagine al disotto della Pieve di Santo Stefano sarà certamente il momento più importante intorno a cui coagulare l'interpretazione complessiva di quanto fin qui emerso (strada, nuclei di capanne, aggere di delimitazione...), ma negli auspici dell'iscum e degli enti locali, che hanno finora reso possibili le indagini a questo comunque importante obiettivo, si vuole affiancare la conservazione delle strutture e la valorizzazione dell'area. Un primo passo in direzione della pubblica fruizione sarà la realizzazione di una sala espositiva sita nel comune di Filattiera e destinata a presentare la storia del territorio attraverso le testimonianze materiali dei molteplici siti già indagati.

## Seconda campagna di scavi nel castello Aghinolfi di Montignoso (Massa)

AURORA CAGNANA

Nel luglio del 1998 è proseguita la campagna di prospezioni archeologiche nel castello Aghinolfi di Montignoso, già avviata nel 1997 e della quale si è data preliminare notizia (NAM, nn. 69-70, p. 46).

Lo scopo delle indagini era quello di conoscere i caratteri del sottosuolo in una zona diversa da quella indagata nel 1997, e cioè nel pianoro posto a ovest del torrione ottagonale, per verificare l'eventuale presenza di una sequenza stratigrafica meritevole di ulteriori indagini. A tale scopo sono stati effettuati una serie di sondaggi lungo una striscia di terreno disposta in direzione nord-sud, perpendicolarmente alla muratura del torrione. Ciò ha permesso di elaborare una sezione stratigrafica della lunghezza di circa m 25, scavando soltanto sei - sette metri cubi di terreno.

Nei saggi n. 2 e n. 3, ubicati a pochi metri dal torrione ottagonale e in corrispondenza di strutture murarie appartenenti alla fase post-medievale del castello, si è verificata l'assenza di deposito archeologico, dato che la roccia affiorante è stata individuata alla profondità di 30/50 centimetri, sotto un livello di terriccio ricco di macerie, immediatamente sottostante all'humus.

Una interessante sequenza stratigrafica è emersa, invece, nei due sondaggi ubicati all'estremità settentrionale del pianoro (saggi n 4 e n 6). Nel saggio 4 si è registrata, al di sotto dell'humus, la presenza di livelli macerosi e di un battuto di calce al di sotto del quale si trovava uno strato di terriccio sciolto e uno di terreno molto duro e compatto, ricco di malta, che copriva una buca per palo, scavata nella roccia, del diametro di cm 22, e di sezione troncoconica. Al suo interno si conservavano ancora alcuni ciottoli per l'inzeppatura e un terreno sciolto e scuro, di riempimento, che non ha restituito reperti mobili. Nel saggio 6 la sequenza presentava, al di sotto del livello humotico, una sequenza di livelli macerosi, intervallati da strati con minore quantità di pietrame, i quali ricoprivano un battuto di calce posto alla stessa quota di quello rinvenuto nel saggio n. 4. Esso ricopriva a sua volta un altro livello ricco di malta, che non è stato scavato.

I risultati dei saggi n. 4 e n. 6 evidenziano l'esistenza di un deposito archeologico in corrispondenza dell'estremità nord dell'altura, dove gli agenti erosivi sono stati evidentemente contrastati dalla presenza delle opere della cinta muraria, ivi conservata, che hanno trattenuto il deposito stratigrafico formatosi al loro interno. Attualmente non è possibile elaborare interpretazioni dei dati raccolti, data la scarsa estensione dei sondaggi; la notevole frequenza di reperti post-medievali induce comunque a collocare la formazione di tale deposito nell'ultimo periodo di frequentazione del castello. La presenza della buca di palo al di sotto di tali livelli, lascia però aperta l'ipotesi (tutta da verificare) che si siano conservati anche resti relativi a fasi di occupazione più antiche. Si prevede pertanto, per il 1999, l'apertura di un'area di scavo estesa a tutta la parte centrale e settentrionale del pianoro, e finalizzata a puntualizzare la cronologia e la funzione dei livelli posti a diretto contatto con la roccia.

Le ricerche si sono svolte sotto la direzione scientifica del prof. Tiziano Mannoni e sono state coordinate in loco dalla dott.ssa Aurora Cagnana. Vi hanno preso parte una decina di studenti e laureandi in Beni Culturali, delle Università di Genova e di Pisa, oltre ad alcuni volontari dell'Archeoclub di Camaiore e dell'Un.I.A.C. di Cremona.

## "Le mura" di Burcione, Colle della Liccia (Aulla, Massa)

LUCIA FERRARI

In seguito alla richiesta del Comune di Aulla di approfondire le indagini sul "castello di Burcione" citato dall'archivio malaspiniato di Camparola, e già indagato negli anni Settanta dall'equipe dell'ing. Conti, si è svolta nella primavera 1998 una campagna di ricognizione sul Colle della Liccia per verificare lo stato di conservazione delle murature ancora esistenti, e documentare le tecniche murarie tentando di individuare le eventuali fasi costruttive.

Il Colle della Liccia si trova a metri 331 s.l.m. e si distacca dal Monte Groppo estendendosi per circa 110 metri in direzione nord/sud. Domina le valli dei fiumi Magra ed Aulella, è caratterizzato da versanti scoscesi con accentuata acclività, con roccia affiorante e frastagliata. Questa particolare conformazione, e la posizione di controllo sulle valli, e sulla via Francigena che seguiva il canale tra Aulla e Sarzana, ha favorito nel medioevo lo sviluppo di un insediamento difensivo. Questo insediamento è caratterizzato da una cinta poligonale, una torre centrale e le case poste sui versanti sottostanti.

L'accesso al sito è oggi possibile solo da sud dove il versante risulta meno impervio e permette l'accesso ad un pianoro su cui sono visibili, a livello di fondazione, i resti di una struttura che occupa una lunghezza complessiva di 24 metri, formata da due corpi: il primo di circa metri 5.70 x 6.10; il secondo di metri 16 x 10.20 che il Conti inizialmente aveva identificato come la chiesa di San Iacopo di Burcione, citata da Nicolasio di Bibola nel 1340.

Risalendo verso nord lungo la dorsale, si incontra un vallo creato artificialmente nella roccia e pochi resti di murature visibili solo a livello di fondazione. Dopo un breve tratto in salita, si sviluppa la vera e propria cinta difensiva costituita da robuste mura con fondazione a sacco, realizzate in blocchi di arenaria selezionati e legati con malta. La forma poligonale è ancora visibile, anche se le mura non sono conservate in tutta la loro estensione, poiché alcuni lembi sono scivolati lungo i versanti. Le eventuali suddivisioni interne non sono più identificabili per la forte erosione, ma a sud-est è ancora visibile un'area di crollo di lastre litiche che fa pensare all'esistenza di un ambiente coperto. All'interno del recinto è ancora evidente il nucleo in stato di sfacelo, di una torre di ragguardevoli dimensioni che il Conti data all'XI secolo in base al confronto con le torri di Mulazzo ed Arcola, ipotesi non confermabile per la scarsa conservazione della struttura e per l'assenza di materiali datanti.

Un ambiente seminterrato di 4 x 5 metri, voltato a botte ed intonacato sembra aver sfruttato tratti della cinta ad ovest per appoggiarsi. L'ambiente, probabilmente adibito a cisterna, presenta due strette aperture sulla volta, parte della quale è crollata determinando un notevole accumulo di macerie all'interno.

Sul versante occidentale, una decina di metri sotto la cinta, sono presenti tratti di murature conservate in elevato per non più di 80 centimetri che seguono le curve di livello, realizzati in conci sbazzati di medie dimensioni in arenaria e calcare; tali emergenze potrebbero ricondurre ad un modello abitativo simile a quello di Monte Zignago e Monte Bardellone (vedi: Aurora Cagnana e Piermassimo Ghidotti, NAM nn. 69-70, novembre 1997).

Le ricerche effettuate hanno permesso di correggere alcuni dati rilevati dal Conti, ma hanno lasciato insoluti molti quesiti storici, taciuti anche dalle fonti documentarie. Neppure il deposito archeologico, all'evidenza dei fatti, sembra in grado di restituire dati rilevanti. La morfologia del sito e gli agenti atmosferici hanno prodotto un forte dilavamento delle stratigrafie, compromesse notevolmente anche dalla fitta boscaglia e dalle trincee effettuate negli anni Settanta. Sebbene sia rimarchevole l'interesse degli Enti locali ad approfondire le ricerche sulle mura di Burcione, le scarse potenzialità stratigrafiche scoraggiano il procedere con indagini di scavo.

## Terza campagna di scavo nell'ospedale di San Nicolao di Tea (Minucciano, Lucca)

L. GIOVANETTI, S. GOBBATO,  
F. GRASSI, J.A. QUIRÓS CASTILLO

Nell'agosto 1998 si è svolta la terza campagna di scavo archeologico dell'ospedale di San Nicolao di Tea. All'intervento hanno partecipato, in due turni, una cinquantina di studenti e laureati provenienti da diverse Università italiane e spagnole, e una ventina di volontari del WWF-Lunigiana. L'intervento, iniziato nell'anno 1996 (vedi NAM nn. 69-70), è stato indirizzato alla comprensione planimetrica dell'ospedale, adottando una strategia d'indagine in grandi aree, che ha interessato circa 800 metriquadri. Sono state individuate tre fasi principali.

1. Nella prima fase, risalente al XII secolo, l'ospedale era composto da una chiesa absidata ad un'unica navata con alcuni edifici addossati, difficilmente riconoscibili in seguito ai crolli ed alle successive trasformazioni. I resti rinvenuti hanno permesso di ricostruire diverse caratteristiche della chiesa che presentava un imponente catino absidale in travertino ed una monofora della quale è stato rintracciato l'architrave. L'arco dell'abside era decorato con un rilievo scultoreo realizzato su arenaria. Inoltre, l'abside era rivestita da un intonaco policromo, dipinto con motivi geometrici, in parte rinvenuti negli strati del crollo. Le murature di questa fase presentano una tecnica molto accurata, e sono state realizzate con conci e bozze d'arenaria rifiniti ad ascia e legati con malta bianca di buona qualità. Coeva a questa fase era la presenza di un'area cimiteriale disposta in prossimità dell'abside ad est della chiesa.

2. Probabilmente nei secoli XIII-XIV l'edificio crollò, forse a seguito di un evento sismico, e fu intrapresa la sua completa ricostruzione. L'abside fu rasa al suolo e coperta da diversi strati di rialzamento del piano di vita della struttura. Inoltre, il complesso architettonico fu notevolmente ampliato, raggiungendo una notevole dimensione (m 25 x 12). I materiali di spoglio furono utilizzati nella costruzione di un edificio disposto su due gradoni, dei quali l'inferiore era a due piani.

3. Infine, una terza fase da collocare nei secoli XV-XVI è da riferire all'ultimo ampliamento dell'ospedale ed alle trasformazioni interne dell'edificio, che raggiunse quasi i 500 metriquadri. Furono aggiunti diversi corpi di fabbrica adibiti a funzioni recettive. Inoltre, anche l'assetto planimetrico degli ambienti

esistenti fu trasformato con la realizzazione di nuove strutture. Queste costruzioni sono state realizzate con bozze in arenaria e calcare legate con malta povera e disposte in modo irregolare.

4. L'edificio fu abbandonato alla fine del XVI secolo, anche se non in modo repentino. Sono documentate diverse attività di spoliazione e rioccupazione che comportarono la realizzazione di diverse fosse e lavori di trasformazione dell'area. All'interno di un ambiente furono ritrovati i resti di un cantiere abbandonato, composto da un cumulo di sabbia, uno di calce e un altro di malta con due buche.

Nel corso degli scavi è stata rinvenuta una quantità limitata, ma significativa, di reperti archeologici che forniscono indicazioni cronologiche relative alla vita del sito. Le ceramiche sono i reperti più attestati, e documentano la vita del sito dal medioevo all'età moderna. In particolare, dai crolli provengono alcuni frammenti di ceramica "graffita estense" relativa all'ultima fase di occupazione del sito, databile alla seconda metà del XVI o agli inizi del XVII secolo. Questa cronologia d'abbandono conferma sostanzialmente quanto emerso dalle fonti scritte. Tuttavia, sono numerosi i reperti residui relativi alle fasi precedenti. Tra la ceramica non rivestita si attestano alcuni frammenti di olle e brocche databili al XIII secolo. Inoltre, sempre in quantità limitata, sono presenti dei frammenti di ceramica invetriata bassomedievale.

Notevoli sono i frammenti vitrei. Nei pressi dell'abside sono stati rinvenuti diversi frammenti di lampade, probabilmente con funzione liturgica. Altri frammenti appartengono a bicchieri troncoconici di età bassomedievale. Interessanti sono anche i reperti metallici. Appartengono esclusivamente a componenti dell'arredo domestico (chiodi, perni, ganci) e personali (fibbie).

**Bibliografia:** J.A. QUIRÒS CASTILLO, S. GOBBATO, F. GRASSI, *Primi risultati di un'indagine in corso: lo scavo dell'ospedale di San Nicolao di Tea (Minucciano, Lucca)*, in *La Garfagnana dall'epoca comunale all'avvento degli Estensi*, Modena 1998, pp. 210-219.

## Biblioteca

Pubblicazioni pervenute  
per segnalazione:

G. DONATO, L. VASCHETTI, **Una mensa per i conti Pastoris. Ceramiche e vetri del Settecento del Castello di Saluggia**, Saluggia 1996, pp. 90.

Da un casuale salvataggio di vasellame inequivocabilmente moderno alla ricostruzione di una porzione di storia locale, il percorso non è mai agevole né consueto. Esso è però possibile e tanto più ricco di potenziali sviluppi, quanto più lo studio dei materiali riesce a distaccarsi da un semplice movente ceramologico e antiquariale. A dimostrare questo assunto ben vale il volume curato dal Comune di Saluggia e relativo ai materiali provenienti da un butto in giacitura secondaria databile fra il pieno Settecento e gli inizi dell'Ottocento. L'associazione dei reperti è relativa alla discarica della cucina e della mensa di una famiglia del patriziato provinciale di area torinese e questo, pur tenendo conto trattarsi di una piccola comunità comprendente vario personale di servizio, ha il pregio di mostrare con precisione le preferenze e i consumi di un determinato gruppo sociale. In quanto contesto chiuso, lo studio dei reperti porta a varie considerazioni d'ordine economico produttivo e da queste ne segue la possibilità, ben sfruttata dagli Autori, di contribuire alla storia recente delle produzioni ceramiche piemontesi accennando anche a importanti questioni di metodo. Oltre a descrivere i luoghi del consumo, ovvero la cucina del castello, un ricco apparato iconografico propone ricostruzioni d'ambiente e scene di vita quotidiana e il catalogo presenta analiticamente materiali ampiamente ricostruiti o quasi integri.

(Enrico Giannichedda)

**Utensili, armi e ornamenti di età medievale da Montale e Gorzano**, a cura di F. Sogliani, Modena 1995, pp. 130.

Gli scavi condotti sul finire dell'Ottocento da Francesco Coppi e Carlo Boni nella terramare di Montale e Gorzano portarono al recupero di molti manufatti medievali ora presentati nel catalogo dei Musei Civici di Modena. Ad un saggio storico di Pierpaolo Romacini segue il lavoro di Francesca Sogliani che traccia la storia delle ricerche ripubblicando anche le belle descrizioni e i disegni del Coppi. Constatata l'assenza di riferimenti stratigrafici precisi, ma la comunque importante sistematicità della raccolta ottocentesca, le schede

di quasi trecento reperti metallici, quasi tutti bassomedievali, sono precedute da una discussione organizzata per classi funzionali, e quindi, nell'ordine, per tipi e periodi di attribuzione. La quantità di utensili domestici, elementi di serrature, attrezzi artigianali e agricoli, armi, equipaggiamenti equestri e ornamenti, unita al repertorio di confronti citati e a numerose riproduzioni iconografiche (soprattutto d'ambito emiliano), fa del volume un ottimo strumento di lavoro che evidenzia fra l'altro la necessità, per il futuro, di approfondire ulteriormente lo studio di queste classi di materiali, spesso di difficile datazione e presenti anche in contesti postmedievali con numerose varianti tipologiche regionali.

(Enrico Giannichedda)

**P. GHIDOTTI, L'officina romanica: il mosaico pavimentale in area padana nei secoli XI e XII**, Cremona 1996, ed. C.C.I.A.A., pp. 44; 23 figg. b/n.

L'agile volumetto è organizzato in una serie di schede dedicate a singoli manufatti musivi attestati in Val Padana e in area appenninica. Molto accurata, per ciascun mosaico, l'analisi dei temi iconografici in rapporto alla cultura letteraria di committenti ed esecutori. Le informazioni di carattere stilistico sono correate da annotazioni puntuali sui problemi di datazione dei singoli pavimenti, dalle quali emerge la formazione 'archeologica' dell'Autore: attenzione ai contesti, valorizzazione delle datazioni dirette, valutazione critica del rapporto tra manufatti e fonti scritte.

Il filo conduttore dell'opera è la riscoperta di una 'koinè' culturale padana che si delinea fra l'ultimo decennio dell'XI secolo e i primi due decenni del XII. Riprendendo la nota tesi del Quintavalle, si sottolinea l'omogeneità stilistica dei complessi collocati fra Cremona e San Benedetto Po (Mantova), spia dell'esistenza di una corporazione itinerante, con ogni probabilità dovuta all'iniziativa di una committenza signorile. È questo un argomento di estremo interesse, soprattutto in relazione alla 'rivoluzione' nelle tecniche costruttive e nell'organizzazione dei cantieri che, proprio per questo periodo, si evince dall'analisi archeologica del costruito.

(Aurora Cagnana)

**AA.VV., La ricognizione archeologica: raccolta e legislazione**, in "Quaderni di Archeologia Uomo Territorio", n. 1 (1996), pp. 32, tavv. 15 b/n.

Nel volume (concepito come supplemento al n. 15 di AUT) gli Autori esaminano il ruolo della raccolta di superficie nell'ambito dell'indagine intensiva sul territorio, prestando particolare attenzione ai problemi relativi alle aree di pianura. Si sottolinea il valore della ricerca archeologica 'senza scavo' e la necessità che essa venga attuata con operazioni sistematiche, che affianchino alle ricognizioni programmate gli interventi d'emergenza, preventivi ad azioni distruttive.

Di notevole valore didattico i capitoli che descrivono la formazione dei depositi archeologici e i principali agenti naturali e umani che ne causano la trasformazione o l'occultamento, elementi fondamentali per valutare le modifiche subite dal paesaggio. Particolare attenzione è dedicata agli effetti dell'aratura e soprattutto al fenomeno della dispersione dei reperti. Le modalità pratiche della raccolta (definizione delle aree, valutazioni quantitative della densità dei reperti, vantaggi della raccolta per quadrati) vengono illustrate con il supporto di un efficace apparato grafico. L'esame della normativa vigente, in merito all'attività di ricognizione archeologica, fornisce un ulteriore strumento pratico per gli studiosi che intendano impostare ricerche di questo tipo.

(Aurora Cagnana)

**S. GELICHI, Introduzione all'archeologia medievale. Storia e ricerca in Italia**, Nuova Italia Scientifica, Roma 1997, pp. 280.

Il bilancio di oltre un ventennio di ricerche, e la contemporanea presentazione al grande pubblico dei risultati conseguiti dall'archeologia medievale in Italia, è un'operazione che Sauro Gelichi, uno dei maggiori protagonisti del settore, compie scegliendo di articolarla in tre parti. La prima di queste è una sorta di corposa introduzione storica che evidenzia il persistere di una tradizione positivista, attenta ai dati scientifici e naturalistici, che fino però ad epoca recente non va oltre la passione antiquariale e non affronta problematiche storiche se non nel caso della cosiddetta archeologia barbarica influenzata da studiosi di scuola germanica e con l'archeologia paleocristiana che si caratterizza soprattutto come storia dell'arte. Sempre per la storia delle ricerche Gelichi affronta poi la questione di come sia cambiato il modo di studiare la ceramica postclassica, con la quasi totale scomparsa dell'approccio storico-artistico a favore di un approccio archeologico, e di come ad inter-

venti isolati in siti eccezionali, quali Torcello e Castelseprio, abbia poi fatto seguito un periodo di rapidissima proliferazione dei lavori sul campo. Affrontate le questioni relative alla definizione scientifica ed istituzionale di un ambito disciplinare, che ha per oggetto evidenze di cui si occupano anche studiosi di diversa formazione (in particolare gli architetti) e che tende sempre più a dilatarsi verso il periodo postmedievale, nella terza parte del volume si ripercorrono i maggiori risultati ottenuti dall'archeologia medievale negli ultimi vent'anni. I tematismi presi in considerazione sono incentrati sulle città e le loro trasformazioni, sui castelli e sul popolamento rurale, su necropoli e modi di sepoltura, su monasteri e chiese, sull'edilizia residenziale e sui caratteri delle principali classi di manufatti. Per ogni argomento ad una breve sintesi generale è accompagnata la discussione di alcuni casi particolarmente significativi.

(Enrico Giannichedda)

**Archeologia Medievale**, XXIV (1997), pp. 590, ill. b.n., L. 90.000.

**Archeologia Medievale**, XXV (1998), pp. 400 (formato grande), ill. b.n., L. 90.000.

**Archeologia Postmedievale**, vol. I (1997), pp. 386, ill. b.n., L. 80.000.

Contiene gli Atti del Convegno Internazionale di Sassari dell'ottobre 1994.

**Archeologia Postmedievale**, vol. II (1998), pp. 300, ill. b.n., L. 50.000.

**Archeologia e Calcolatori**, 8 (1997), pp. 213, ill. b.n. e quadricromie, L. 48.000.

**Archeologia e Calcolatori**, 9 (1998), pp. 380, ill. b.n. e quadricromie, L. 48.000.

**Archeologia dell'Architettura**, II (1997), pp. 213, ill. b.n., L. 50.000.

Contiene gli Atti della Giornata di Studi tenutasi a Genova nel maggio 1997.

**Archeologia dell'Architettura**, III (1998), pp. 200, ill. b.n. e quadr. L. 50.000.

Alcune novità  
dalle collane

Biblioteca di Archeologia Medievale:

44. **Archeologia subacquea**. Come opera l'archeologo sott'acqua. Storia delle acque.

VIII ciclo di Lezioni sulla ricerca applicata all'archeologia (Siena 1996), pp. 656, ill. b.n., L. 80.000.

Archeologia nell'antica diocesi di Luni (ISCUM):

1. AA.VV., **Filattiera - Sorano: l'insediamento di età romana e tardo-antica. Scavi 1986-1995**, a cura di E. Giannichedda, pp. 268, ill. b.n., L. 60.000.

Atti dei Convegni Internazionali della Ceramica di Albisola:

Convegni XXVIII-XXIX, 1995: **Centri di produzione, botteghe e committenza**; 1996: **La ceramica nell'iconografia. L'iconografia nella ceramica**, pp. 298, ill. b.n., L. 90.000.

**EDIZIONI ALL'INSEGNA DEL GIGLIO** s.a.s., via R. Giuliani 152r - 50141 Firenze.  
tel. 055-451593 - fax 055-450030